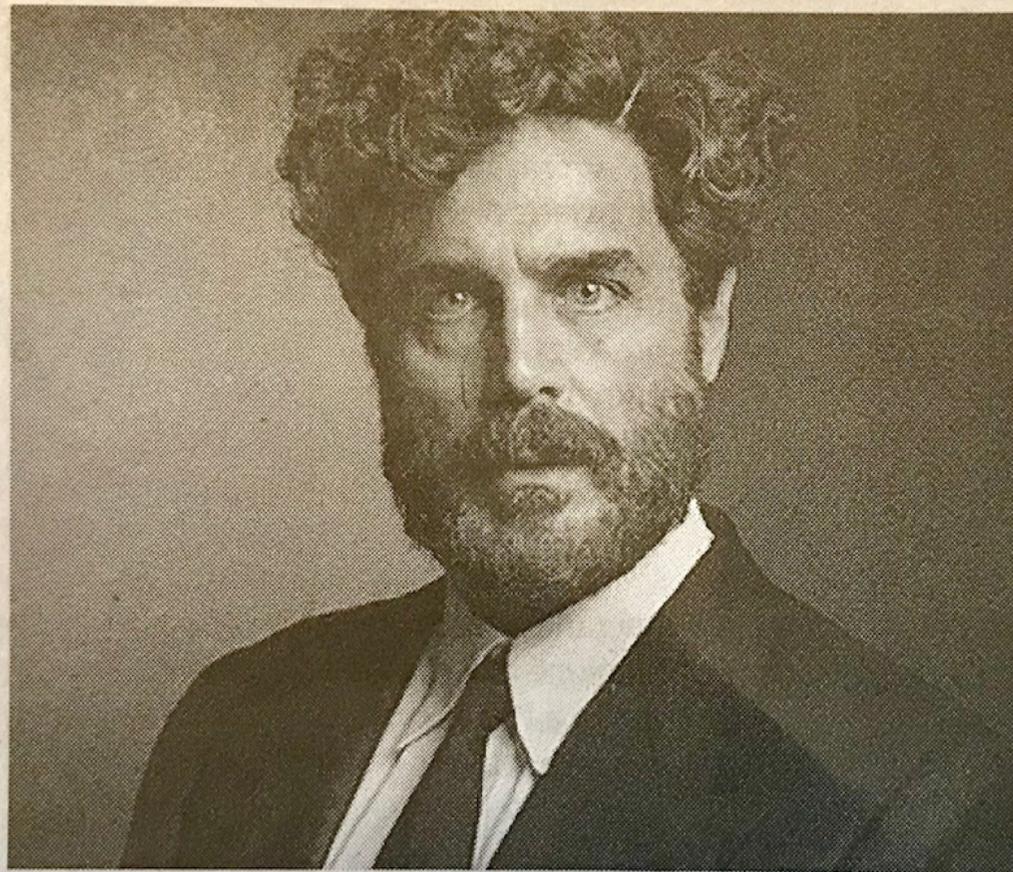


DOMENICA AL TEATRO COMUNALE DI CARLENTINI

Pecci e "Il Fu Mattia Pascal"

Mattia Pascal ha gli occhi di Daniele Pecci. Fa centro con il suo appuntamento la ricca stagione teatrale curata dal direttore artistico Alfio Brecci dell'associazione Teatro Arte. Domenica pomeriggio l'arte della metamorfosi" prosegue verso un'altra vetta interpretativa con l'adattamento teatrale di uno dei massimi capolavori del Novecento italiano, Il Fu Mattia Pascal in regia di Guglielmo Ferro. Accanto a Daniele Pecci, Rosario Coppola, Maria Rosaria Cali, Giovanna Briganti, Adriano Giraldi, Anna Hobel, Marzia Postogna e Enzo Volo. Scene di Salvo Marotta, costumi Françoise Raybaud e musiche Massimiliano Pace. Il regista Guglielmo Ferro ha lavorato all'adattamento mettendo in scena un allestimento nuovo ma estremamente rispettoso della lingua del grande autore siciliano.



«L'adozione di una recitazione lineare – scrive Ferro – e l'essenzialità del messaggio drammaturgico servono ad assegnare ai tre

L'attore Daniele Pecci sarà protagonista a Carlentini

personaggi tre punti di vista e diverse vicende. È uno stare in equilibrio di Mattia sulla scena. La storia è nota. Mattia Pascal vive in un immaginario paese della Sicilia. Costretto a sposare Romilda fugge e cambia identità diventando Adriano Meis. Ma l'identità fittizia non gli consente di vivere perché anagraficamente inventata. Alla fine non gli resta che tornare a vivere la sua storia e portare un tanto dei fiori sulla tomba del Fu Mattia Pascal. A reggere l'insospettabile la straordinaria personalità artistica di Daniele Pecci. Più Pirandello che Pascal, forse traduce ogni sillaba in moto interiore. Il personaggio assume una espressività autentica e nel tempo, raggiunge il pubblico coinvolgendo fino alla fine destabilizzando le proprie certezze.

ROSANNA GIMMILI